



Allo Stadio Mussolini. — La finale della corsa degli 80 metri con ostacoli. D a destra e sinistra: Bongiovanni, Valla e Testoni, sono in piena azione al primo ostacolo.

## ANCHE I « NERO-AZZURRI » SEMIFINALISTI DELLA COPPA EUROPA

# Ambrosiana - First Vienna 4 - 0

I campioni d'Austria, stanchi e sorpresi dal caldo, subiscono un solo goal nel primo tempo e vengono travolti nella ripresa dai milanesi in grande giornata -- I goals: Meazza (3), Frione (1)

Milano, 2 mattino.

Anche l'Ambrosiana si è qualificata per le semifinali della Coppa Europa, le quali, sconfitte ormai le due rappresentanze dell'Ungheria ed una rappresentanza dell'Austria, raggruppano due squadre italiane, una cecoslovacca ed una austriaca.

L'avversario dell'Ambrosiana era di levatura particolare. Il First Vienna è, in una parola, l'aristocrazia del calcio austriaco. E' il fornitore di giocatori più accreditato che possiede il Wunderteam. E' compagnie che possiede una tradizione, una inquadratura, un nome. E' unita a fondo emblematico tecnico. Il suo gioco preciso, compassato, a base di padronanza della palla e di smarcamenti, passa per il più genuino che del gioco viennese si possa trovare al momento attuale. A Vienna, la settimana scorsa, l'Ambrosiana riuscì, grazie all'uso dell'energia e della decisione e all'impiego della più schietta tattica difensiva ed estremistica, a contenere la vittoria di tanto avversario nei modestissimi limiti di un punto. Siccome tale tattica non poteva, per necessità di cose, venire adottata ieri — che i milanesi dovevano vincere con almeno due punti di scarto per non essere eliminati dal torneo — vi era da temere seriamente in una definitiva vittoria austriaca.

### Il collasso degli austriaci

La vittoria toccò, invece, all'Ambrosiana, e fu una vittoria piena, franca e meritata. Si può dire, senza teme di errare, che il First Vienna non riuscì mai, in tutta la durata dell'incontro, ad ottenere una situazione che presentasse possibilità di segnare: certo non un tiro scoccò dal piede di un viennese che potesse avere l'aspirazione o la speranza di battere Ceresoli. Vi furono anzi, dei periodi nell'incontro, dei lunghi periodi in realtà, in cui gli austriaci apparvero come travolti, privi dello slancio e della velocità necessarie e indispensabili per far fronte ad un avversario tanto intraprendente e ardimentoso come l'Ambrosiana.

Fu così netta l'impressione di inferiorità lasciata dal First Vienna, che si è naturalmente indotti a cercare la ragione in qualche fatto di carattere eccezionale. Questa ragione è identificabile, secondo gli interessati e secondo logica, nel calore eccezionale della giornata. I vienesi si furono, fin dall'inizio, contrariati dal dover giungere in pieno pomeriggio. A Vienna, otto giorni or sono, pure in una temperatura più moderata, la gara aveva avuto inizio alle 18. Un incontro che cominciò alle 16 o poco dopo significa, sempre secondo i vienesi, uno sforzo troppo gravoso per i giocatori ai mesi di giugno o di luglio. Successe il caso che il bel tempo si prese ieri una rivincita sul maltempo a mezzo di una giornata piena di sole radioso, calda, bollente.

La squadra campione d'Austria andò a catastrofa in questa temperatura: vi si liquefè. Si tratta, occorre menzionarlo, anche in questo caso di una squadra stanca, logora, anzi. Settantadue incontri in una stagione non si sostengono impunemente: al primo coincidere di date circostanze, la crisi interviene. Essa

intervenne ieri sotto forma di un collasso. Per un quarto d'ora l'unità resse allo sforzo e disse una parola sua nella disputa. Poi, quando si trattò di lottare, nel senso fisico e materiale della parola, essa cedette, come può cedere un corpo in cui le forze più non rispondano alla volontà.

Raramente è dato di vedere una compagnia provista di vero valore tecnico naufragare in modo così palese di fronte alle necessità fisiche della lotta. Gli attaccanti avevano perduto ogni idea di forza penetrativa, i mediani si acciuffarono i terreni, arrivarono alla cieca. Per dirsi con le parole del terzino destro Rainer, che è, fra l'altro, il capitano della « nazionale » austriaca: « se andiamo a incontrare un avversario, non possiamo fare nulla, ma non possiamo neanche far nulla ». Ma, contemporaneamente a questo fatto e forse un po' in conseguenza di esso, fu registrato il ritorno in forma di Castiglioni e di Viani, due uomini che non avevano brillato precedentemente in questa stagione e che brillano ora. La prova dei « nero-azzurri », una prova eccellente sotto l'aspetto tecnico, sotto quello della volontà e sotto quello dello sforzo materiale. In quanto a condizioni fisiche l'Ambrosiana sovraccide l'avversario: resse a tutto quanto la giornata esigeva. E, per quanto riguarda la condotta di gioco, l'incontro fu svolto, seguendo le direttive tattiche che le circostanze e la giornata consigliavano: gioco d'attacco impegnante a fondo la difesa avversaria, gioco largo aperto velocemente logorante ed accorta e precisa marciatura degli oppositori in difesa. Quattro furono i punti segnati: contro di essi nulla poteva l'avversario. Un maggior numero se ne sarebbe potuto registrare con un po' di fortuna. Il che dice, di per sé, tutto.

L'incontro ebbe il potere di richiamare, in giornata pienamente estiva, una folla quasi da partita tra nazionali. L'anello del vecchio recinto dell'Arena appariva gremito, tutto attorno. Il terreno era in ottime condizioni.

Le due squadre entrarono puntualmente in campo, alle ore 16.30, nella seguente formazione:

First Vienna: Horeschovsky, Rainer, Schmaus: Kaller, Hoff, VITTORIO POZZO.

### Sport femminili

## Due records italiani egualati nella Coppa Principessa di Piemonte

La riunione atletica femminile, fatta svolgersi ieri allo Stadium Mussolini dalla S. C. Galvani per la disputa della Coppa « Principessa di Piemonte », ha radunato un folto pubblico, superiore ad ogni più rossa aspettativa. La vittoria collettiva è toccata per un larghissimo punteggio alla squadra della Bologna Sportiva, che ha avuto nella Valla e nella Testoni due atlete di grande valore. Teoricamente la riunione ha dato buoni risultati: due records italiani, infatti, sono stati egualati per merito della Valla nella gara degli ottanta metri piani ed in quella degli ottanta metri con ostacoli. Una bella prova hanno compiuto le atlete del G. S. Unica e del G.U.F. Torino.

Ottanta metri piani: 1. Valla (Bologna Sportiva), in 10'4/10 (record italiano egualato); 2. Testoni (Idem), in 11'; 3. Bullani (Unica), in 11'3/10; 4. Melinardi (Unica); 5. Maserco (G.U.F. Torino).

Duecento metri piani: 1. Testoni (Bologna Sportiva), in 27'8/10; 2. Bullani (Unica), in 29'9/10; 3. Melinardi (Idem), in 30'2/10; 4. Lamberti (Bologna Sportiva); 5. Giacotto (Unica); 6. Venturini (Idem).

Ottocento metri piani: 1. Bolzacchi (U. S. Sorrisino), in 23'7; 2. Venturini (Unica), in 24'8/10; 3. Olari (Acquarone), in 26'5; 4. Costa (Bologna Sportiva), in 34'2/10; 5. Giacotto (Unica).

Ottanta metri con ostacoli: 1. Valla (Bologna Sportiva), in 12'2/10 (record italiano egualato); 2. Testoni (Idem), in 13'1/10; 3. Giacotto (Unica), in 14'2/10; 4. Bongiovanni (G.U.F. Torino); 5. Lamberti (Bologna Sportiva).

Ottanta metri con ostacoli: 1. Valla (Bologna Sportiva), in 12'2/10 (record italiano egualato); 2. Testoni (Idem), in 13'1/10; 3. Giacotto (Unica), in 14'2/10; 4. Bongiovanni (G.U.F. Torino); 5. Lamberti (Bologna Sportiva).

### Buone prove degli equipaggi torinesi alle regate internazionali di Lione

Lione, 3 mattino.

Gli equipaggi torinesi partecipanti alle regate internazionali di Lione hanno dimostrato la loro buona preparazione remiera. Ecco i risultati delle gare alle quali hanno partecipato i piloti italiani:

Skif seniori: 1. Everchère (Rowing Club Chalonnais), in 5'53"3/5; 2. Massocci (Cerea di Torino), 3. Gravé (C.N. Vichy).

Furor scalmo a quattro vogatori seniori con timoniere: 1. Cercle Aviron di Lione, in 5'24"4/5 (Brusa, Marchal, Geneveaux, Giriat, tim. Gaillard) equipaggio campione di Francia; 2. Cercle Aviron Torino, in 5'26"; 3. Massocci (Cerea di Torino), in 5'28"; 4. Bongiovanni (G.U.F. Torino), in 5'34"; 5. Lamberti (Bologna Sportiva), in 5'36"; 6. Testoni (Idem), in 5'38"; 7. Giacotto (Unica), in 5'40"; 8. Venturini (Unica), in 5'44".

Getto del peso: 1. Bertolini (Unica), m. 10,545; 2. Valla (Bologna Sportiva), m. 10,53; 3. Bongiovanni (G.U.F. Torino), m. 10,52; 4. Lamberti (Bologna Sportiva), m. 10,51; 5. Salmi (Idem), m. 10,50; 6. Lamberti (Idem), m. 10,49.

Tiro del giavellotto: 1. Bertolini (Unica), m. 29,70; 2. Valla (Bologna Sportiva), m. 23,35; 3. Bongiovanni (G.U.F. Torino), m. 22,98; 4. Costa (Bologna Sportiva), m. 22,61; 5. Lamberti (Idem), m. 21,74; 6. Maserco (G.U.F. Torino), m. 19,98.

Classifica per la Coppa « Principessa di Piemonte »: 1. Bologna Sportiva, punti 81; 2. Unica, punti 31; 3. G.U.F. Torino, punti 21; 4. U. S. Sorrisino, punti 5; 5. Piegli, punti 4; 6. Acquarone, punti 3.

Coppa staffetta per Giovani fascisti (dieci per cento): 1. F. G. « L. Bazzani » (Spina, Monticello, Vigna, Burzio, Bellatio, Baller, Guglielminotti, Serra, Viazzi, Robotti), in 10'27"1/5; 2. F. G. « D. Pini » (Vall, in 10'29"4/5; 3. F. G. « M. Gioda »; 4. F. G. « M. Sonzini »; 5. F. G. « B. Mussolini ».

L'inaugurazione della nuova sede della Società Ginnastica di Torino

Ieri mattina, con la partecipazione delle autorità politiche o sportive cittadine, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della nuova sede della azienda e gloriosa Società Ginnastica Torino. Dopo la benedizione, impartita dal teologo De Amicis, ha preso la parola il Cav. Gera, commissario della Società, ringraziando gli intervenuti.

### Atletica leggera

#### Sei « records » migliorati

##### nei campionati di prima categoria

Bologna, 3 mattino.  
Ieri, al Littoriale, si sono svolti i campionati liberi di prima categoria. Alla competizione ha partecipato un numero rilevantissimo di concorrenti, che, attraverso le 19 gare, hanno dimostrato che l'Italia può contare su un numero rilevante di riserve atletiche. Infatti, ben sei recordi di categoria sono stati battuti, ma anche in diverse altre gare si sono avuti ottimi risultati malgrado le poco favorevoli condizioni atmosferiche. Inoltre, alcuni giovani, a causa dei recenti esami, si sono presentati non completamente a punto.

Il lettore Oberwegher, di Trieste, ha migliorato notevolmente il record di Mignani, portandolo da metri 39,26 a metri 43,90, mentre la rivelazione bolzanese Cesare Garibaldi ha riconfermato la sua grande classe portando il record del getto del peso da metri 13,63, appartenente a Sandri, a metri 13,57. Il fiorentino Sandrelli ha stabilito anch'egli un nuovo record nel lungo, portandolo da m. 6,73, appartenente a Cortopassi, a m. 6,83. Nel salto in alto un altro record è caduto per opera del bolognese Dotti, che ha migliorato di un centimetro il record già appartenente a Broglio. Il milanese Ferrario ha stabilito il record sui duecento metri in 22"2/5. Infine la Pro Patria di Milano ha migliorato il record della staffetta 4 per 100, che apparteneva allo S. C. Italia di Milano. Rientra a questi nuovi record, degno di rilievo soprattutto le prove fornite dal vento Bettarini, che ha raggiunto una distanza notevole nel tiro del giavellotto, del milanese Gera, nei 100 metri piani, del modenese Setti, nei 110 metri piani, con ostacoli, del bolognese Nanetti nel 1500 metri, mentre il virtuosissimo Carati di Bologna si è rivelato una vera promessa imponentissima nei 400 metri con ostacoli. Fra le società, la Ciglio di Rosso di Firona, viva inesauribile di sempre nuove forze atletiche, si è imposto nettamente, rinnovando a otto giorni di distanza il successo riportato nei campionati juniores disputatisi a Pisa.

Il risultato  
100 metri piani: 1. Gesa, Pro Patria, Milano, in 11"; 2. Mariano, S. C. Italia, Milano, 13"; 3. Kerschner, Gimnastica Gorizia.  
200 metri piani: 1. Ferrario, Pro Patria Milano, 22"2/5 (nuovo record, vecchio record 22"2/10); 2. Travisan, Guglielmo Rosso, Firenze, 22"4/5; 3. Gelli, Meazza, Levratto.  
300 metri piani: 1. Lucchetto, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
400 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 10,95"4/5; 2. Diaceli, Bologna Sportiva, 10,95"3/5; 3. Kotitschi, Pro Patria, 10,95"3/5; 4. Diaceli, Bologna Sportiva, 20"2/5.  
500 metri piani: 1. Nanetti, Bologna Sportiva, 41"1/5; 2. Caporossi, Bologna Sportiva, 41"2/5; 3. Bullo, idem.  
600 metri piani: 1. Pizzetti, Vittorio Veneto, 50"6/5; 2. Bortolozzi, Bologna Sportiva, 50"6/5; 3. Caproni Milanesi, 50"6/5; 4. Floci, Guglielmo Rosso, 50"6/5; 5. Fiori, C. S. Italia, 50"6/5.  
700 metri piani: 1. Setti, Frione, 50"8/5; 2. Testoni, Frione, 50"8/5; 3. Gelli, Meazza, Levratto.  
800 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
900 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1000 metri piani: 1. Nanetti, Bologna Sportiva, 51"4/5; 2. Caporossi, Bologna Sportiva, 51"4/5; 3. Gelli, Meazza, Levratto.  
1100 metri piani: 1. Setti, Frione, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1200 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1300 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1400 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1500 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1600 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1700 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1800 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
1900 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2000 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2100 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2200 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2300 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2400 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2500 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2600 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2700 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2800 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
2900 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
3000 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
3100 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2/5; 3. Curtoni, GUF, Torino.  
3200 metri piani: 1. G. Cerasoli, Guglielmo Rosso, 51"4/5; 2. Pimeddu, Flaminio Gialle, Roma, 53"2